
Subject: OT - Per i nostri cari e buoni amici "liberali";...
Posted by [Andrea Vanacore](#) on Wed, 09 Nov 2011 09:27:00 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

...il miglior elettorato degli ultimi 150 anni.

[tp://i44.tinypic.com/4j2hbo.jpg](http://i44.tinypic.com/4j2hbo.jpg)

Paga prebende, e stimola
Con foga, e ors' cavilla;
Torna a la pingue villa
Che Previti rub'!
Via! Da le case italiche
Niun pi' ti difende:
Leva, o negrier, le tende!
La tirannia cess'!
Tuo "Ammor" f' molti martiri,
Fra ninfe e analfabeti,
A botta di decreti
L'Italia alfin per':
Ne usc' pessima immagine
Del bunga bunga al suono,
Porcella al mezzo uomo
Dalla proc' sfugg'.
Ment' il bastardo; e sordido
Vecchio malato e infido
Mand' l'Emilio Fido
Dal schermo a millantar:
E da incazzato popolo
Ostaggio del Tremonte,
Da tua cornuta fronte
Un sangue al bozzo appar.
Di statuette e tuberì
Bersaglio fur tue ciglia:
Ridotto fu in poltiglia
Lo sozzo tuo didi'!
E la Carfagna involasi
Con la cretin Lussana:
Ministra una puttana
Gelmini o Santanchè.
L'ombre de' ladri assorgono
Ringhianti ne' cancelli;
La schiatta di Castelli
Dal Lambro alfin schium'.
Iroso e ipocondriaco
Sbotta rodendo e spende:
Leva, o negrier, le tende!

La tirannia cessÃ².
Pien di mondezza l'aura
Da Napoli a te move;
Una bestemmia piove
Da tutta la cittÃ .
Sulle tue tempie, o cerbero,
L'asfalto, via dalla testa!
L'antica etÃ spodesta
La non novella etÃ .
Vedi: pur se fanciulle accumuli
Chiuso a la tua latrina
Defunto Ã il pisellino
Ti piange dal calzon.
La Lega a mÃ² di fulgure,
ti sguscia come anguilla;
Da Fini a la Brambilla
Ti lascia il carrozzon.
Ecco: PierFerdì d'impeto
Lo suo culetto para
Tutta la cocuzzara
Di te a votar si astien.
Delle sue brume pallido
rutta il razzista Umberto:
Co 'l figlio di sesso incerto
Sol con il Trota ei vien;
I porci infidi scalciano
Servetti furibondi
Alfano con il Bondi,
Pisanu con Scajol.
Tolte le vesti affondano
Te dal Carroccio ai porti:
Anch'essi sono morti,
Trombano in Rai dal cul.
Di vecchi e innovati palpiti
La voce si diffonde,
Unica idea si espande:
"Rompiamogli il popÃ²!"
La massa, non piÃ¹ anonima
In ogni piazza scende:
Leva, o negrier, le tende!
La tirannia cessÃ².
E tu, signor di Libero,
e del Giornale armato,
Di fango sÃ- ne hai gittato,
Quasi a riempire il mar.
PerÃ- Vittorio: a l'ultima
Feltri sua gogna ascende;
Il popolo lo stende

Un altro da scacciar.
Ti si sequestrin pubblici
Diritti e le fortune,
Le zozze bionde e brune,
Il letto di Put n:
Per mafia, stragi e Gladio
la fin farai del ladro,
Col sindaco di Adro,
Olindo e Rosa al cuor.
Vedi: financo i nostri parvoli
Ti riempion d'escrementi
Dei tuoi lazzi saccenti
Ridevi solo te.
Ti assalgan con la Folgore
Va' a lavorar nei campi,
Prenda il tuo posto Ciampi
Tua Morte salvi me.
Va' via, nato col forcipe
Ch'  il popolar desio
Tradisti l'Italia e Dio:
Chi pi  te la dar  ?
Fuori dall'abitacolo
Manovrator, t'affretta!
Che 'l Mausoleo t' aspetta:
Cessata   la tua et  .
Ti eclissa, fila via al margine
Gran lutto ti sovrasti
Le palle ci scassasti:
Dio il dittator fiacc .
La tua oppressione   al culmine
L'inferno ormai t'attende:
Leva, o negrier, le tende!
La tirannia cess .

--

disinstallazione di Berlusconi 2.0: 99%
